

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ~~Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.~~
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**
- ~~Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.~~

Il Sottoscritto Lucio Fatica

in qualità di ~~legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione~~

Delegato del WWF Italia per la Regione Molise

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

~~Piano/Programma, sotto indicato~~

Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 9903 “PIZZONE II – Impianto di generazione e pompaggio”-

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ~~Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)~~
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio

- Monitoraggio ambientale
 - Altro: considerazioni generali**
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE _

Lascia perplessi che una Società possa di fatto arrivare a determinare le scelte di trasformazione di un territorio e della sua economia, scelte che spetterebbero alle comunità che lo vivono e lo amministrano secondo la propria visione di futuro.

Si legge nell'incipit della relazione di progetto che "Enel è proprietaria e gestore del Sistema Idroelettrico di Montagna Spaccata.." e Enel Green Power S.p.A.intende convertire l'impianto esistente "preservando i due bacini".

Vale la pena soffermarsi a chiedersi se il senso di proprietà citato riguardi i soli manufatti, impianti ed attrezzature, oppure coinvolga anche le risorse idriche contenute.

Ad ogni modo il progetto prevede la realizzazione di un sistema idrico chiuso in cui l'acqua verrà pompata dal bacino inferiore, bacino - o lago - di San Vincenzo al Volturno, al bacino - o lago - superiore della Montagna Spaccata, da cui sarà in grado di alimentare la potenziata centrale di Pizzone.

Sarà pur vero che i bacini in questione sono stati a loro tempo realizzati per finalità energetiche, ma nel frattempo hanno acquisito una loro autonomia turistica e paesaggistica significativa, inseriti come sono in un quadro ambientale, sociale e naturalistico particolarmente significativo sia per le popolazioni locali, sia per il turismo, sia per i preziosi servizi ecosistemici.

Al di là delle attenzioni - già riconosciute dal progetto - che necessariamente bisognerà mantenere alte in un territorio particolarmente delicato e sovrabbondante di vincoli, va osservato che il sistema idrico che si propone è considerabile sì chiuso, ma fortemente dinamico. Per quanto riguarda il solo lago di Castel San Vincenzo l'alternarsi dei brevi cicli di pompaggio e ricarica comporteranno una continua variazione di livello del lago stesso non trascurabile, che a sua volta comporterà continui avanzamenti e arretramenti della linea di riva, variazioni nella falda freatica, con la conseguente prevedibile ricerca, da parte di terreni e rocce adiacenti, di una nuova e diversa morfologia, con frane, smottamenti, insabbiamenti. Si comprende perciò l'affermazione di progetto per cui "*..... i bacini di Montagna Spaccata e Castel San Vincenzo nel corso del tempo sono di fatto stati antropizzati con la costruzione di aree di ricreazione sulle sponde dei bacini. Tali attività ad oggi risultano fonte di guadagno per le comunità richiamando molti turisti. Nella configurazione futura di progetto dei bacini, che prevede notevoli abbassamenti ed innalzamenti dei livelli, tali attività non potranno essere mantenute per motivi di sicurezza. L'impatto sul contesto socio-economico sarà pertanto significativo*".

Questa affermazione perentoria ha bisogno di chiarimenti, non comprendendosi, nell'ambito progettuale, se il problema sia di utilizzo del territorio, riguardi autorizzazioni e concessioni, ovvero di sicurezza e, in tal caso, a chi competerebbero eventuali adempimenti, recinzioni, azioni e installazioni inerenti, appunto, la sicurezza.

In definitiva i “laghi”, oggi luoghi di affettività e biodiversità potente, dovrebbero tornare ad essere ciò per cui sono stati realizzati ormai più di cinquant’anni fa con altre visioni e sensibilità, cioè bacini idrici, semplici serbatoi. Ma questa connotazione è oggi impensabile proprio in virtù del tempo trascorso e nel rispetto della volontà delle popolazioni che sentono ormai quei luoghi come fortemente connotativi della propria identità.

Sicuramente termini come sviluppo energetico e sostenibilità stanno a cuore a tutti, in contemporanea e in questo momento: lo sforzo di progredire nelle energie rinnovabili è di primaria importanza ma non a scapito di tutte le altre esigenze territoriali: è necessario progredire con saggezza più che intelligenza. Produrre energia, ed energia rinnovabile, è una necessità per la Nazione, ma la produzione di energia è sempre un sacrificio per il territorio. La saggezza sta nel bilanciare gli interessi di tutto l’insieme, evitando il più possibile i sacrifici superflui.

Comprendiamo che logiche ed esigenze vanno al di là delle necessità dei piccoli, singoli territori, ma vale la pena ricordare che il piccolo Molise già produce il 188,5% della energia di cui necessita (dati Terna 2021) e che il 79% della energia di cui necessita proviene da fonti rinnovabili. La potenza delle centrali idroelettriche molisane è di appena 88,4 MW. Aggiungere 300 MW sarebbe un bel salto di qualità, ma più probabilmente un enorme sacrificio.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell’art. 24, comma 7 e dell’art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l’Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l’osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell’allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data Campobasso, 06.09.2023

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante


(Firma)

DATI PERSONALI

Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata)¹ (da compilare)

Nome e Cognome _____ Codice Fiscale _____

Nato a _____ (Prov _____) il _____

Residente a _____ (Prov _____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

Documento di riconoscimento _____ rilasciato il _____

da _____

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) (da compilare)

Nome e Cognome Lucio Fatica

Nato a Campobasso

Residente a Campobasso

da Comune di Campobasso in qualità di² DELEGATO del WWF Italia per il Molise

della Pubblica Amministrazione/Ente/Società _____

con sede in _____ (Prov _____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

¹ Nel caso di più soggetti che presentano la medesima osservazione riportare l'Allegato 1 per ciascun soggetto.

² A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

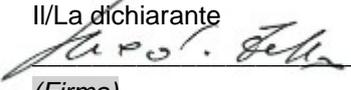
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data Campobasso, 06.09.2023

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



(Firma)

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).